

Seminario : Carcere e Territorio

Intervento: Leonardo Sbolci - Coordinatore Attività Settore Carcere
dell' UISP Comitato Toscano

Care Amiche e Amici dell'UISP ,

la nostra associazione è stata tra le prime in Italia a mettere sotto la lente d'ingrandimento la pessima qualità della vita dei detenuti. Negli anni '80 i premi progetti di alcuni Comitati Territoriali, nel 1990 il progetto nazionale "Porte Aperte".

Da allora abbiamo prodotto tantissimi progetti , ci siamo sperimentati e abbiamo sperimentato, ci siamo fatti conoscere e abbiamo fatto rete . I **protocolli d'intesa** realizzati con gli istituti di pena e i Ministeri di riferimento , ne sono la riprova. Il nostro impegno per far sì che lo sport , quale diritto di tutti i cittadini , con tutta la sua carica sana ed educativa arrivi ovunque , soprattutto nei luoghi più difficili della nostra società, è continuo. Luoghi come quelli delle Case Circondariali spesso dimenticati , poco salubri e per niente accoglienti . Luoghi dove dilaga la **sedentarietà** e si **riducono le relazioni**.

Abbiamo così sviluppato e radicato il rapporto ,seppur a macchia e con alti e bassi, con le istituzioni locali, il sistema carcerario e le altre associazioni del terzo settore coinvolte sul tema .

Coscienti di tutto ciò , siamo oggi soggetto credibile e preparato . Siamo maglia di una catena , siamo un solido "ponte" a supporto delle politiche carcerarie e post-carcerarie.

Quest'introduzione per rimarcare l'attenzione che l'UISP dedica ad una tematica sociale così delicata. Tema caldo anche all'interno del Comitato Toscano che negli ultimi mesi si è riunito e ha raccolto tutte le buone pratiche e le ottime esperienze prodotte dai territori della Toscana. Ci

siamo posti l'obiettivo di catalizzarle, potenziarle e renderle fruibili a tutto il mondo UISP. Siamo partiti dal raccontare le nostre esperienze , **Firenze** con i suoi interventi giornalieri in tutti gli istituti di pena o la **UISP Valdera** con i riuscitissimi programmi di messa alla prova per minori, per citarne alcuni, abbiamo espresso e condiviso punti di forza e aspetti da potenziare, abbiamo stilato delle priorità per un lavoro condiviso.

In primis pensiamo sia fondamentale se non strategica l'istituzione di **gruppi di lavoro** a vari livelli , dal territoriale al regionale verso il nazionale. Gruppi di lavoro sinergici e coordinati in grado di **affinare** sempre più il pensiero/azione dell'UISP in quest'area tematica. Gruppi di lavoro quale risorsa preziosa per tutta l'associazione. Gruppi a supporto a dei comitati , soprattutto quelli che si accingono ad affrontare per la prima volta un'intervento in carcere, sia per quanto riguarda la progettazione e che la realizzazione degli interventi. Questo perchè i gruppi di lavoro diventino per tutti una "banca dell'esperienze " da cui attingere idee ed buone pratiche ed a cui fare ricorso per sostenere i nuovi progetti.

E' per questo per noi fondamentale partire nel creare sempre più occasioni come questa di oggi, per incubare, "far esplodere" e rendere tutte le nostre buone idee.

Altro argomento a noi molto e che trova corrispondenza nell'interesse espresso da molti altri enti di promozione sportiva sul tema della nostra giornata , è quello della **modellazione e targettizzazione** , da bolzano a taranto , **del nostro modo di operare** all'interno delle strutture penitenziarie. Creare un modello UISP : attento, preparato e condiviso. Per arrivare a ciò riteniamo quindi necessario puntare con decisione su una costante **formazione e aggiornamento** degli operatori ma non solo. Siamo dell'idea che per capire bene il fenomeno è importante che tutta la catena organizzativa coinvolta conosca con appropriatezza le caratteristiche dell'intervento . Sbagliamo se pensiamo che operare in

carcere sia solo un fatto tecnico . Non solo e non in larga parte. Per noi l'operatore deve sapersi comportare con attenzione e gestire i propri sentimenti , deve **conoscere** bene **il contesto** in cui opera e gli elementi di **legislazione** .

Concludo lanciando la proposta dell'attivazione di un gruppo di lavoro nazionale capace di spostare il confronto di oggi ai livelli territoriali, più centrati se inter-regionali.

Grazie dell'attenzione, un saluto da tutto il Comitato Regionale Toscano .